



Foggia ha un cuore rap, me ne convinco sempre di più. Ogni volta che ascolto i **Tavola 28**, e imparo sempre di più ad amarli. Sì, Foggia ha un cuore rap, ma devi andarlo a cercare nelle periferie più remote dove la cultura – almeno quella ufficiale – non mette piede. Ma è quel cuore che batte e resiste, che non s’arrende alla tentazione di andarsene e di scappare, quel cuore che ti riporta dritto dritto al grembo materno dove si forma l’identità. La città come mamma, la città come cuore.

Nella loro ultima canzone, *Cuore di Mamma*, la poesia urbana dei Tavola 28 torna a raccontare la Foggia che non sai, e non t’aspetti.

Se *Mediterraneo* era un inno alle bellezze, spesso nascoste, di Foggia e della sua provincia, l’ultimo brano – dal sound maturo ed evocativo – non canta la bellezza conclamata, piuttosto ti sfida a trovarla e a riconoscerla dove non sospetti perché Foggia *non la vivi se non vivi / non ci arrivi la descrivi*.

E allora la bellezza sta *nelle strade con macchie d’olio / cuori con macchie d’odio / a due passi dalle stelle dove dio ci ha fatto un nodo / le facce di queste città*.

Insomma, restare è una questione di cuore: i sogni di chi se ne va sono i *sunni infranti*. La

*forza di chi resta è u cor d mammà.*

*Cuore di Mamma* è una dichiarazione d'amore all'identità, perché *l'amor pe sta terr è come quill d Mammà.*

Bravi, bravissimi i Tavola 28. E sarebbe ora che si accorgesse di loro anche la cultura ufficiale.

Ecco *Cuore di Mamma*. Sentitela, cantatela, ballatela, amatela, condividetela.

Facebook Comments

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:



- I Tavola 28 a Radio Kaos. Da non perdere.



- Foggia rinasce se torneremo ad amarla (di Franco Antonucci)

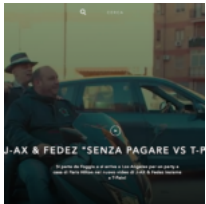


- Appunti per un

rinascimento

foggiano (di

Franco Antonucci)



Grazie a “Senza

Pagare”, Foggia in

cima alle

visualizzazione di

YouTube

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 